

CONCORSO A PREMI

l'Unità sport

I risultati del concorso n. 20

Al concorso n. 20 che poneva la domanda: « Quanti goal verranno segnati nel prossimo turno di serie A? » e che si riferiva a domenica 25 febbraio, hanno partecipato 6721 lettori. Di essi nessuno ha risposto esattamente "quattordici". I tre premi non assegnati per mancanza di vincitori andranno ad arricchire il monte-premi del concorso n. 22 che pone la domanda: « Quanti gol verranno incassati dai portieri di Genova, Roma e Juve nel prossimo turno di Serie A? » (Tagliando a fianco).

L'Unità Sport pubblica il lunedì un tagliando contenente una sola domanda; fra tutti coloro che risponderanno esattamente al quesito saranno sorteggiati ogni settimana i seguenti premi:

- 1 fonovaligia
1 radio a transistor
1 macinacaffè e
1 frullatore elettrico

offerti dalla «Società R. I. C.I.R.T. - Via XXVII Aprile 18 - Firenze, con il concorso dell'Associazione Nazionale «Amici dell'Unità».

Inoltre al concorrente sarà attribuito un punto, per ciascuna risposta settimanale esatta, nella CLASSIFICA GENERALE del concorso, che si concluderà con il campionato di serie A. Al termine i primi trenta graduatori riceveranno altrettanti ricchi premi, tra cui un televisore e una lavatrice elettrica.

Acquisite l'Unità Sport del lunedì, riempite il tagliando che qui accanto pubblichiamo, ritagliatelo, incollate su una cartolina postale e spedite entro il sabato di ciascuna settimana. (In caso di contestazione farà fede il timbro postale).

CONCORSO l'Unità sport N. 22 A PREMI sport 17-3-1963

DOMANDA: Quanti goal verranno subito complessivamente dai portieri di Genova, Juve e Roma nel prossimo turno di serie A?

RISPOSTA: . . . . .

NOME E COGNOME . . . . .

INDIRIZZO . . . . .

(Spedire a l'Unità via del Taurini 19 - Roma)

La Juventus è tornata a vincere (2-0)

Fa tutto Sivori contro il Vicenza

Peroe della domenica

MASCHIO

Il fantastico Herrera Dunque, costui possedeva, con il grande Maschio, la chiave per aprire tutte le porte (e nemmeno metaforiche: quelle che ospitano i portieri in guantoni e colpo-di-reno), e preferiva servirsi d'un fil di ferro arrotondato all'estremità.

viduale, d'un principio, magari lieve, di rimbambimento collettivo, di sclerosi nella manovra e nei collegamenti. Un afflusso di sangue riposato basta a ridar gusto e voglia all'intero organismo.

Per la Roma e la Fiorentina, si capisce, il tonificamento darà ormai solo risultati platonici (i giallorossi, pensate, conservano in ibernazione, per così dire, Charles e Guarnacchi, Conini e De Sisti, Leonardini e Matteucci).

Puck



Sconfitti i «virgiliani» al Martelli (1-0)

contro il Vicenza

JUVENUS: Mattrel, Castano, Salvadori, Noletti, Leoncini, Sarti, Nicolè, Del Sol, Miranda, Sivori, Stacchini.

LANEROSI: Pin, Minza, Savoini, De Marchi, Panzani, Zoppelletto, Vastola, Veranza, Vincio, Pula, Campana.

ARBITRO: Jonni di Macerata. MARCATORE: nella ripresa: Sivori all'8' e al 20'.

NOTE: Giornata primaverile, campo in ottime condizioni, spettatori 20 mila circa.

Dal nostro inviato

TORINO, 10

Grazie a Omar Sivori e a Mattrel oggi possiamo fare a meno di rispondere all'interrogativo se la presunta crisi della Juve è finita o cosa ancora sotto le cosceri.

Non cerchiamo la strada più semplice, rifugiandoci nel risultato numerico e nelle prodezze di un attaccante e di un portiere, ma dopo la partita di oggi è difficile dire una parola definitiva sull'argomento.

ne di Leoncini e allo sbaraglio Vastola (spostato a sinistra) e gli ultimi resti del signor Luis De Menezes conosciuto in altri tempi col nome di Vinicio.

Con questa copertura la Juventus partiva all'attacco con nell'animo il ricordo del derby e addosso una tremenda faja di non riuscire ad infrangere l'incanto.

Collezioneva corner a ripetizione (alla fine saranno una quindicina), dominava il campo, ma all'attacco Miranda e Stacchini risolvevano in fumo l'attacco che Sivori, Nicolè e Del Sol cucinavano sino al limite dell'area. Sarti ancora una volta disimpegnato (come contro il Torino) non riusciva ad inserirsi e a creare quella fonte di gioco che avrebbe dovuto annullare il vantaggio degli avversari con tutti quegli uomini in più installati in difesa.

Al 35', altro brivido! La difesa della Juve in barca e Vastola a tu per tu con Mattrel dava modo al portiere di farsi ancora applaudire per una parata perfetta come scelta di tempo.

Roma

adesso a Montez per aver fuori forma un terzino? A voler essere onesti bisogna ammettere che l'allenatore rosanero non poteva certo prevedere di trovarsi di fronte alla peggiore Roma di tutta la stagione, una Roma abulata, stanca, senza volontà e senza gioco.

Invece al 3' della ripresa i rossoneri hanno fatto improvvisamente «karakiri»: una azione volante di testa tra Lojacono, Orlando ed Angelillo è stata apprezzata da tutti. Per questo non c'è da stupirsi se al 10' Menichelli è riuscito a raddoppiare in sei secondi il vantaggio. Per la Roma non sia riuscita poi a dilagare attraverso la breccia aperta dall'autogol di Severi ed allargata dal gol di Rossetti è anche un merito.

Al 35', altro brivido! La difesa della Juve in barca e Vastola a tu per tu con Mattrel dava modo al portiere di farsi ancora applaudire per una parata perfetta come scelta di tempo.

Cosa sarebbe successo, con quel morale sotto le scarpe, se il Lanerosi fosse passato? Sembrava una partita segnata. Al 43' Miranda indovinava un colpo di testa a portiere battuto e quel lungho di Pula respingeva con una capocciata proprio sulla linea. Al 45' Del Sol seminava tutta la difesa vicentina e passava a Miranda. Armandone sbagliava una prima volta in pieno la palla, ma questa gli resta inspiegabilmente appiccicata al piede-dinamite. Bastava un colpo di piatto, ma Miranda preferiva sparare una cannonata che incocciava in pieno la traversa.

Lazio

brava partita, l'ha in partenza impostata con giudizio e se è arrivata a sfruttare con successo alcune favorevoli circostanze, nessuno può trovare da obiettare: è anzi un merito anche quello di aver saputo evitare di essere costretti a regalare un uomo agli avversari.

La partita era nata, come abbiamo detto, all'insegna della tattica, ma il gioco non valeva tanti complimenti. Le difese alterne, uguali per Geli e per Geotti, che non sudano a svolgerlo: solo ordinaria amministrazione. Carminati inizia la serie della sua marcia con «padelle», Morrone al 14' e al 16'. Come a ping pong, un po' qua e un po' là. Poi, al 34', la Lazio passa in vantaggio. La Maraschi, battuta la punizione strarucante, incombente volante di Rozzoni e palla in rete. Al 45' Morelli si siede la palla dell'1-1 ma Maraschi la spreca e si va al riparo.

La partita era nata, come abbiamo detto, all'insegna della tattica, ma il gioco non valeva tanti complimenti. Le difese alterne, uguali per Geli e per Geotti, che non sudano a svolgerlo: solo ordinaria amministrazione. Carminati inizia la serie della sua marcia con «padelle», Morrone al 14' e al 16'. Come a ping pong, un po' qua e un po' là. Poi, al 34', la Lazio passa in vantaggio. La Maraschi, battuta la punizione strarucante, incombente volante di Rozzoni e palla in rete. Al 45' Morelli si siede la palla dell'1-1 ma Maraschi la spreca e si va al riparo.

La partita era nata, come abbiamo detto, all'insegna della tattica, ma il gioco non valeva tanti complimenti. Le difese alterne, uguali per Geli e per Geotti, che non sudano a svolgerlo: solo ordinaria amministrazione. Carminati inizia la serie della sua marcia con «padelle», Morrone al 14' e al 16'. Come a ping pong, un po' qua e un po' là. Poi, al 34', la Lazio passa in vantaggio. La Maraschi, battuta la punizione strarucante, incombente volante di Rozzoni e palla in rete. Al 45' Morelli si siede la palla dell'1-1 ma Maraschi la spreca e si va al riparo.

Commento

per il campionato, dei pesi «medi». Quella volta avvennero incassati 194.645 dollari versati da 18.134 clienti.

Se questa speranza diventerebbe una reale constatazione del bilancio 1963, dovranno rinvogliare, sicuro, Cassius Marcellus Clay, e The greatest, e la sua dismisura, e Morgan, e Sino ad oggi, nel ring, il giovanotto ha dimostrato di saper fare. L'ultima sua vittima illustre si chiama Archie Moore. Al peso di 200 libbre, Cassius Clay diventa un incubo per tutti persino come di costruttore. Però Doug Jones è una volta un incubo per i migliori. Nelle garratone mondiali dei pesi massimi meritò il quarto posto dopo Sonny Liston, Floyd Patterson e Cassius Clay. La partita si presenta, perciò, importante ed equilibrata.

Se questa speranza diventerebbe una reale constatazione del bilancio 1963, dovranno rinvogliare, sicuro, Cassius Marcellus Clay, e The greatest, e la sua dismisura, e Morgan, e Sino ad oggi, nel ring, il giovanotto ha dimostrato di saper fare. L'ultima sua vittima illustre si chiama Archie Moore. Al peso di 200 libbre, Cassius Clay diventa un incubo per tutti persino come di costruttore. Però Doug Jones è una volta un incubo per i migliori. Nelle garratone mondiali dei pesi massimi meritò il quarto posto dopo Sonny Liston, Floyd Patterson e Cassius Clay. La partita si presenta, perciò, importante ed equilibrata.

Se questa speranza diventerebbe una reale constatazione del bilancio 1963, dovranno rinvogliare, sicuro, Cassius Marcellus Clay, e The greatest, e la sua dismisura, e Morgan, e Sino ad oggi, nel ring, il giovanotto ha dimostrato di saper fare. L'ultima sua vittima illustre si chiama Archie Moore. Al peso di 200 libbre, Cassius Clay diventa un incubo per tutti persino come di costruttore. Però Doug Jones è una volta un incubo per i migliori. Nelle garratone mondiali dei pesi massimi meritò il quarto posto dopo Sonny Liston, Floyd Patterson e Cassius Clay. La partita si presenta, perciò, importante ed equilibrata.

Continuazioni

in un «garage». Verso i 18 anni si arruolò nella Air Force degli Stati Uniti, il pugilato lo attrasse e divenne presto il miglior peso «medio» della «Sampson Air Base» che trovò a Geneva (N. Y.).

Per la battaglia contro il pugilato Cassius Clay, il difensore Jones è preparato in silenzio con durezza e dignità. Ha alternato partite di caccia ad interminabili camminate nei parchi della City. Nel suo «gym», si è picchiato con energia contro validi «sparrings»: Doug Jones, s'è avvertito dal pronostico se non altro per gli interessi in gioco, giacché i padroni della «boxe» puntano su Cassius Clay a soffrire il suo nemico prima di cedere.

La posta, per entrambi, vale almeno un milione di dollari. Pensando al futuro, quindi di Cassius Clay e Doug Jones si batteranno a fondo, con terribile energia. Quello del «Real Square Garden» è riuscito a conquistare il campionato pugilistico della settimana che si apre. L'ultima settimana, invece, ha registrato una cattiva notte a Milano. Alludo allo squallido «show» degli americani Rocky «Gary» Randall, Tommy «Irish» O'Connor, Chuck Garret, i pellegrini di Fragetta, apposti rispettivamente a Sandro Mazzinghi, Sandro Loppolo e Piero Del Papa nel «Palazzo dello Sport» ambrosiano, tempio glorioso della «boxe» nazionale. Il «welters» Rocky Randall, un morto di sonno come vuole dire, venne distrutto in un «round»; il traballante nozionista Tommy O'Connor, fu «classificato» dai leggendari e caduto poco dopo, dopo 124 secondi di pseudo combattimento; infine il corpiulento Chuck Garret, che sarebbe un discreto pugile senza i suoi malanni, sbarcato a Milano come peso massimo di 85 chilogrammi, nel giro di poche ore dovette restringersi, così come ad altro nel contratto di 81 chilogrammi. Naturalmente il bravo Dewey Fragetta si era dimenticato, in America, di notificargli il piccolo particolare del peso. Se non sbaglia la medesima spionevole faccenda angustia, a Roma, prima L.C. Morgan, e poi il «welters» ingegnato per Giordano Campari e Bruno Visintin.

Giusto stasera, nel «Palais des Sports» di Parigi, il giovane colorato François Pavillon, un invito della Martinica con pugno sodo, però noivio del mestiere, si misurerà con il negro Charley Scott di Philadelphia, «classificato» dai leggendari e caduto poco dopo, dopo 124 secondi di pseudo combattimento; infine il corpiulento Chuck Garret, che sarebbe un discreto pugile senza i suoi malanni, sbarcato a Milano come peso massimo di 85 chilogrammi, nel giro di poche ore dovette restringersi, così come ad altro nel contratto di 81 chilogrammi. Naturalmente il bravo Dewey Fragetta si era dimenticato, in America, di notificargli il piccolo particolare del peso. Se non sbaglia la medesima spionevole faccenda angustia, a Roma, prima L.C. Morgan, e poi il «welters» ingegnato per Giordano Campari e Bruno Visintin.

Commento

per il campionato, dei pesi «medi». Quella volta avvennero incassati 194.645 dollari versati da 18.134 clienti. Ebbene per il combattimento fra Cassius Clay e Doug Jones, che figura sul cartellone di mercoledì 13 marzo, sono previsti almeno 20 mila clienti e 200 mila dollari. I padroni del Madison Square Garden stanno in festa. I giorni di miseria sono forse finiti? Se questa speranza diventerebbe una reale constatazione del bilancio 1963, dovranno rinvogliare, sicuro, Cassius Marcellus Clay, e The greatest, e la sua dismisura, e Morgan, e Sino ad oggi, nel ring, il giovanotto ha dimostrato di saper fare. L'ultima sua vittima illustre si chiama Archie Moore. Al peso di 200 libbre, Cassius Clay diventa un incubo per tutti persino come di costruttore. Però Doug Jones è una volta un incubo per i migliori. Nelle garratone mondiali dei pesi massimi meritò il quarto posto dopo Sonny Liston, Floyd Patterson e Cassius Clay. La partita si presenta, perciò, importante ed equilibrata.

Da Costa (82') frustra le speranze mantovane

MANTOVA: Negri, Morganti, Cancian, Tarabina, Pini, Castellazzi, Allemanni, Sormani, Geiger, Giugni, Roccazzini.

fine sono state pure premiate dal goal di Da Costa, un goal in apparenza un po' complicato, ma in definitiva ineccepibile. È stato al 37', vale a dire 12 minuti dopo che l'arbitro aveva annullato, per un evidente fuorigioco, una rete dello stesso contravanti atlantico: triangolazione precisissima Merghetti-Nielsen-Da Costa; questi ha lasciato partire un tiro a parabola e Negri, lo si è visto subito, era già in difficoltà. Ad un certo punto è intervenuto il mediano biancorosso Castellazzi che è riuscito a affiorare la palla, ma il suo intervento non è stato determinante; tutt'al più ha contribuito a dare maggior effetto al pericoloso splovenca che si è incassato in un'incrocio dei pali sulla de-

stra di Negri senza che questi fosse riuscito nemmeno a sfiorare la palla. Un bel tiro quindi, il cui merito va tutto a Da Costa, e che esclude assolutamente l'eventualità di un'autorete.

Concorso l'Unità sport

è la risposta valida per il 21° Concorso settimanale a premi che poneva la domanda: Quanti goal verranno segnati nel prossimo turno di serie A? e da centratocchi di Juve e Roma? Fra tutti coloro che hanno inviato la risposta esatta saranno sorteggiati: 1) una fonovaligia 2) una radio a transistor 3) un macinacaffè-frullatore elettrico

Concorso l'Unità sport

è la risposta valida per il 21° Concorso settimanale a premi che poneva la domanda: Quanti goal verranno segnati nel prossimo turno di serie A? e da centratocchi di Juve e Roma? Fra tutti coloro che hanno inviato la risposta esatta saranno sorteggiati: 1) una fonovaligia 2) una radio a transistor 3) un macinacaffè-frullatore elettrico

Bologna

za, con facilità, con disinvoltura, e mostrava, addirittura, momenti di splendore. Le difese alterne, uguali per Geli e per Geotti, che non sudano a svolgerlo: solo ordinaria amministrazione. Carminati inizia la serie della sua marcia con «padelle», Morrone al 14' e al 16'. Come a ping pong, un po' qua e un po' là. Poi, al 34', la Lazio passa in vantaggio. La Maraschi, battuta la punizione strarucante, incombente volante di Rozzoni e palla in rete. Al 45' Morelli si siede la palla dell'1-1 ma Maraschi la spreca e si va al riparo.

Concorso l'Unità sport

è la risposta valida per il 21° Concorso settimanale a premi che poneva la domanda: Quanti goal verranno segnati nel prossimo turno di serie A? e da centratocchi di Juve e Roma? Fra tutti coloro che hanno inviato la risposta esatta saranno sorteggiati: 1) una fonovaligia 2) una radio a transistor 3) un macinacaffè-frullatore elettrico

Concorso l'Unità sport

è la risposta valida per il 21° Concorso settimanale a premi che poneva la domanda: Quanti goal verranno segnati nel prossimo turno di serie A? e da centratocchi di Juve e Roma? Fra tutti coloro che hanno inviato la risposta esatta saranno sorteggiati: 1) una fonovaligia 2) una radio a transistor 3) un macinacaffè-frullatore elettrico

Concorso l'Unità sport

è la risposta valida per il 21° Concorso settimanale a premi che poneva la domanda: Quanti goal verranno segnati nel prossimo turno di serie A? e da centratocchi di Juve e Roma? Fra tutti coloro che hanno inviato la risposta esatta saranno sorteggiati: 1) una fonovaligia 2) una radio a transistor 3) un macinacaffè-frullatore elettrico